

la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari

◇ venerdì 6 novembre 1987

Presentato il cartellone, apre il 17 la Banda Magnetica Fra danza e teatro comico un inverno firmato ITC

ANCHE l'ITC di San Lazzaro ha presentato ieri alla stampa il programma per la stagione '87-'88, la quinta da che la cooperativa Il Guasco ebbe in gestione la sala. Con un cartellone fitto di appuntamenti, ripartiti tra il teatro di ricerca, la danza contemporanea e il teatro comico, l'ITC riafferma il proprio marchio e il proprio stile, da un lato, e intreccia un'interessante rete di collaborazioni dall'altro. È di quest'anno, infatti, il rapporto con l'Assessorato Cultura del Comune di Bologna e con la Corte di Campagna, mentre da tempo ormai è attiva la collaborazione con il Centro Inteatro di Polverigi (del quale Roberto Cimetta, anima dell'ITC, è condirettore).

La stagione si apre dunque il 17 novembre con la ripresa di «Vita in tempo di sport» della Banda Magnetica, in cartellone a Bologna dopo i consensi di Polverigi e Barcellona. Anche il TAM Teatro Musica (debutta il 18 febbraio con «Macchine Sensibili») ha incentrato il proprio lavoro sui legami tra musica e scena; «Per umbram» di Susanna Dini e Roberto Mazzi, (25-26 marzo) indugia piuttosto sul rapporto tra emozione e movimento e, infine, «I brandelli della Cina che abbiamo in testa», delle Albe di Verhaeren (in scena dal 14 al 17 gennaio) su un racconto immaginifico e spettacolare. Tra tutti, l'appuntamento «clou» è per il 26 febbraio con il nuovo spettacolo (ancora senza

titolo) di Giorgio Barberio Corsetti. Il mese di marzo è dedicato al giovane teatro-danza italiano (Gincobiloba, Virgilio Sieni, Caterina Sagna), con un'unica incursione all'estero per quel che riguarda Angelika Oei, la rivelazione della nuovissima danza olandese. In cartellone figurano anche le tre produzioni ITC-Guasco. Sono tutte incentrate sulla valorizzazione di artisti e forma-

zioni che, pur lavorando sul comico, si discostano da quel che Roberto Cimetta definisce «un panorama dominato da cabarettismo» per ricercare al contrario linguaggi originali e attuali: è il caso della Coltelleria Einstein di Alessandria, con «Berenice», ispirato ad un racconto di Edgar Allan Poe; del trio Comaschi-Ruggeri-Sala con «I sogni son desideri»; di Cardillo & Cattaruzza con uno spettacolo in bilico tra surrealismo e grottesco.

Al teatro comico è dedicato uno spazio piuttosto ampio del cartellone: si va dall'ultima follia di Leo Bassi a Sabina Guzzanti, dal Teatro Studio a Monica Mioli, dal Punto e Virgola al consueto appuntamento con il Concorso Nazionale per Nuovi Comici «Zanzara d'oro». Con due ultime rarità spettacolari: la serata finale de «Il Musicchiere», il gioco spettacolo creato da Sala e Comaschi per la Corte di Campagna sulle orme del celebre omonimo televisivo, e «Si sono rotti i Platters», una festa anni Cinquanta. Sulla ventilata possibilità di un ingresso del Guasco nel pianeta teatrale bolognese, Roberto Cimetta non si sbilancia: «Ci fa molto piacere affermare - l'interesse dell'Assessorato Cultura nei nostri confronti; per quel che riguarda ipotesi di gestione, abbiamo idee e progetti che porteremo a confronto con le diverse Istituzioni, Provincia di Bologna compresa».

Il balletto della Scala al teatro Valli di Reggio

SEI SPETTACOLI costituiscono il cartellone della stagione ballettistica del Teatro Valli di Reggio Emilia. Ad inaugurarla sarà il prestigioso complesso del Teatro alla Scala (stasera con replica fino a domenica) con Oriella Dorella, Bruno Vesco e Biagio Tambone, che presenterà uno dei più celebri balletti 'classici', però nella coreografia di Heinz Spoerli, fra i più personali e convenienti coreografi d'oggi, che già altre volte si è cimentato nella riproposta 'moderna' di balletti classici: La fille mal gardée.